Vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico, autorizzata colla legge 15 agosto 1867, n° 3848

AVVISI D'ASTA

Direzione compartimentale di Alessandria.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno di giovedì 12 dicembre pross., in una delle sale di questa Direzione, sita nel palazzo già Ferraris, ora del municipio, avanti i funzionari dalla legge indicati, si procederà ai pubblici incanti mediante pubblica gara e col sistema dell'estinzione della candela vergine per l'aggiudicazione al miglior offerente dei beni infradescritti, passati al Demanio in forza delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto ultimo scorso, componenti i lotti qui sotto accennati.

Le tabelle insieme ai relativi documenti e capitolati d'asta trovansi ostensibili in ogni giorno presso questa Direzione.

N° progressivo dei lotti	COMUNE ove sono situati i beni	DESCRIZIONE DEI BENI	Importo del prezzo sul quale verrà aperta l'asta	Decimo del prezzo da depositare per essere ammessi all'asta	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
			1.	2.	3.
412	Alessandria	Corpo di cascina detta la Vescova, nella regione Vescova, proveniente dalla Mensa vescovile di Alessandria, della superficie di ettari 31 44 12, composta come infra: 1. Fabbricato rurale con corte ed aia, della superficie di ettari 0 32 16, in mappa ai n. 1426, 1431, compreso nell'appezzamento seguente. 2. Campo della superficie di ettari 3 08 00, in mappa ai n. 1426 al 1432, consorti la strada vicinale ed altri beni della cascina. 3. Campo della superficie di ettari 13 58 36, in mappa agli stessi numeri dell'appezzamento precedente, consorti Quaroli Lorenzo, Chiodino Giovanni, le fortificazioni tramedianti la strada ferrata ed altri beni della cascina. 4. Campo della superficie di ettari 0 65 92, in mappa al n. 1426 parte, consorti la strada ferrata, la strada pubblica, Caselli Giovanni ed il capitolo della cattedrale d'Alessandria. 5. Campo della superficie di ettari 1 34 89, in mappa al n. 1433, consorti la strada pubblica e la vicinale, il sacerdote D. Angiolini e Ravazzi Luigi. 6. Campo regione Castellaneta, della superficie di ettari 0 45 73, in mappa al n 1397, consorti la strada pubblica, Ravazzi Bernardo e Volante Gio. Battista. 7. Campo regione Castellana, della superficie di ettari 1 18 89, in mappa ai n. 1392, 1393, consorti la strada pubblica, Ravazzi Bernardo e Ravazzi Luigi. 8. Campo nella regione Mortizza, della superficie di ettari 0 19 05, in mappa al n. 3780, consorti i beni del capitolo della cattedrale d'Alessandria e Bagliano Giovanni. 9. Campo ivi, della superficie di ettari 4 69 88, in mappa ai n. 1142, 1190, 3780, consorti Bagliano Giovanni, Ravazzi Bernardo, l'ospedale civile e la ferrovia. 10. Altro campo della superficie di ettari 5 48 18, in mappa ai n. 1142, 1190, 3339, 3779, 3780, consorti la ferrovia, le fortificazioni, Ravazzi Bernardo, Volante Giovanni Battista e l'ospedale civile. 11. Campo nella regione Albareto, della superficie di ettari 0 43 06, al numero di mappa 1195, consorti la strada pubblica, Ravazzi Bernardo e Ravazzi Luigi. Le scorte annesse alla cascina suddetta hanno un valore presunto di lire 2,100. Altri appezzamenti già facenti parte della possessione suddetta.	82,660 07	8,266 »	500
413	Idem	Campo nella regione Cascina Nuova, della superficie di ettari 0 96 40, in mappa al n. 1456, consorti la strada vicinale, Ravazzi Bernardo e Ravazzi Giuseppe.	2,394 19	239 41	25
414	Idem	Campo, regione Castellana, della superficie di ettari 1 25 48, in mappa al n. 1486, consorti Franzini, Ravazzi Bernardo ed altri.	2,500 72	250 07	25
415	Idem	Campo nella regione Boidina, della superficie di ettari 1 57 75, in mappa al n. 1863, consorti la strada provinciale di Acqui, l'ospedale civile e Torielli Cristoforo.	3,899 80	389 98	25
416	Idem	Campo nella regione detta Via della Santa, della superficie di ettari 1 37 17, in mappa ai n. 1873, 1882, consorti il canale Carlo Alberto, Buzzi Giovanni, Moccafiche Lodovico e la strada provinciale. Campo, regione Autara, della superficie di ettari 1 60 42, in mappa ai n. 1805, 1806, consorti la strada pubblica, i fratelli Zerbino, la strada vicinale, Troselli, Orgero, Pavese e Pizzorno. Campo, regione Boida, della superficie di ettari 0 20 58, in mappa ai n. 1873 parte e 1882, consorti la strada vicinale ed il canale Carlo Alberto. Superficie complessiva dei suddescritti stabili, ettari 3 18 17.	7,897 47	789 74	50
417	Idem	Campo nella regione Coniglio, della superficie di ettari 3 74 18, in mappa ai n. 1936, 1940, 1941 e 1942 1/2, consorti la strada vicinale, Moccafighe Lodovico, eredi Bordonzotti e generale Paolo Franzini.	5,269 80	526 98	50
418	Idem	Campo, regione Boida, della superficie di ettari 0 19 05, in mappa al n. 1913, consorti la strada provinciale d'Acqui, la strada vicinale ed Astuti Giovanni.	472 69	47 26	10
419	Idem	Campo, regione Coniglio, della superficie di ettari 0 51 49, in mappa ai n. 1544 e 1545, consorti Pizzorno Giovanni Battista, fratelli Volante e la strada pubblica.	1,287 09	128 70	10
420	Idem	Campo con piccolo fabbricato entrostante, nella regione Coniglio o Aulara, della superficie di ettari 0 66 75, in mappa ai n. 1787 e 1788, consorti la strada pubblica, il generale Paolo Franzini, Muda Michele e le fortificazioni.	1,357 19	135 71	10
421	Idem	Campo, regione Via di Gamalero, della superficie di ettari 1 27 55, in mappa al n. 596 1/2, consorti Gambarotta Domenico, Dogliolo Giovanni e la strada di Gamalero.	1,588 26	158 82	10
422	Idem	Prato e campo nella regione Vallone, della superficie di ettari 3 05 21, in mappa ai n. 1339, 1341 e 1342, consorti marchese Faa di Bruno, marchese Trotti e conte Calcamugi.	5,810 »	581 »	50
423	Idem	Prato, regione Termine, della superficie di ettari 1 15 46, in mappa al n. 1201, consorti conte Calcamugi, Buzzi Giovanni, Pistone Paolo e l'ospedale civile.	1,615 62	161 56	10
431	Frugarolo	Prato e campo nella regione Canavesio o Motta, di provenienza dalla Mensa vescovile di Alessandria, consorti l'ospedale civile, Guazzotti Baudolino e Oddone Luigi, superficie ettari 2 97 59, numero di mappa 3815, 3836 e e 3837.	7,266 40	726 64	50
432	Idem	Prato, regione Pizzo del Gallo, proveniente come sopra, consorti l'ospedale civile, Ferraris Carlo, cav. Tapparone e Spinola Giuseppe, superficie ettari 0 85 74, numero di mappa 3488 parte Stabili già facenti parte della cascina detta della Priora, di provenienza dalla Mensa vescovile di Alessandria.	2,913 07	291 30	25
445	Castellazzo	Campo, regione Corazza o Capanna, consorti Vezzane Giovanni, la strada provinciale d'Acqui, gli eredi Scazzola ed i beni della stessa mensa, superficie ettari 5 41 52, numero di mappa 410 parte. Campo nella regione Moschina, consorti la strada provinciale, il torrente Bormida, Porrati Giovanni Battista e la strada vicinale, superficie ettari 2 15 35, numero di mappa 517 parte.	9,907 40	990 74	50
446	Idem	Campo, regione Brugnone, consorti la strada provinciale di Acqui, Torre Lelio, Volante Agostino ed eredi di Volante Angelo, superficie di ettari 0 65 46, numero di mappa 526. Altro campo, ivi, consorti Porrati Giovanni Battista, Montel Giacomo e la strada provinciale di Acqui, superficie ettari 1 70 10, numero di mappa 528.	1,694 83	169 48	10
447	Idem	Campo nella regione Maddalena, consorti fratelli Sardi, Dogliolo Domenico, Pavese Annetta ed il territorio di Alessandria, superficie ettari 1 52 68, numero di mappa 300.	1,276 86	127 68	10

Segue **Direzione compartimentale di Alessandria.**

N° progressivo dei lotti	COMUNE ove sono situati i beni	DESCRIZIONE DEI BENI	Importo del prezzo sul quale verrà aperta l'asta	Decimo del prezzo da depositare per essere ammessi all'asta	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
			1.	2.	3.
448	Castellazzo	Campo, regione suddetta, consorti la ferrovia, la strada di Oviglio e gli eredi Volante Agostino, superficie ettari 0 23 30, numero di mappa 275.	251 08	25 10	10
449	Idem	Campo, regione Rio della Bozzola, consorti la strada d'Oviglio, la strada vicinale e Volante Domenico, superficie ettari 0 59 98, numero di mappa 93. Altro campo, ivi, consorti il Rio Bozzola, gli eredi di Pellati Pietro Antonio ed i fratelli Poggio, superficie ettari 2 92 50, numero di mappa 56, 90 e 91.	3,486 66	318 66	25
450	Idem	Campo nella regione Madonna Grande, consorti Mussa Giovanni Battista, Puleiani e la strada pubblica, superficie ettari 0 63 95, numero di mappa 236.	796 38	79 63	10
451	Idem	Campo e bosco, regione Faravello, consorti fratelli Alessio, eredi Zani e Delfrè ed il territorio di Alessandria, superficie ettari 0 38 60, numero di mappa 91 bis e 2229.	257 10	25 71	10
452	Idem	Campo, regione Sa Maria dei Campi, consorti Boidi Nicola, Panizza Guglielmo e Boidi Carlo Stefano, superficie ettari 0 35 62, numero di mappa 783.	382 21	38 22	10
453	Idem	Campo nella regione suddetta, consorti Boidi Carlo Stefano, Boidi D. Giuseppe ed il fosso per metà, superficie ettari 0 25 70, numero di mappa 785.	275 85	27 58	10
454	Idem	Campo, regione Moschina, consorti Oliva Carlo, Pellati Matteo, il torrente Bormida ed altri, superficie ettari 0 58 06, numero di mappa 432 parte.	821 »	82 10	10
455	Idem	Campo nella regione predetta, consorti Pavese Donna Anna, Rossi Catterina ed il torrente Bormida, superficie ettari 0 60 00, numero di mappa 460 parte.	1,128 17	112 81	10
456	Idem	Prato nella regione suddetta, consorti cav. Barbaris, Pavese Domenico, fratelli Debenedetti ed il torrente Bormida, superficie ettari 0 74 61, num. di mappa 514 parte e 575.	631 50	63 45	10

AVVERTENZE.

Per essere ammesso agli incanti si dovrà comprovare d'aver depositato in una cassa delle ricevitorie demaniali, e di preferenza in quella del ricevitore di questa città, l'importo del decimo del prezzo di ogni lotto.

Quanto però al lotto n. 412, il deposito del decimo dovrà essere fatto in una Tesoreria provinciale governativa, e preferibilmente in quella d'Alessandria.

Tale deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valore nominale.

L'aggiudicatario poi dovrà depositare per ogni lotto nella cassa del ricevitore demaniale suddetto, entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione ed in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e di iscrizione ipotecaria, una somma corrispondente al 5 per 0/0 del prezzo di vendita di ogni lotto, salvo la definitiva liquidazione.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore dell'importo segnato per ciascun lotto nella colonna 3a del presente.

Saranno ammesse offerte per procura nei modi e termini fissati dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento che fa seguito alla succitata legge.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Il decimo del prezzo di deliberamento dovrà essere pagato nel termine di dieci giorni dalla seguita aggiudicazione nella cassa del suddetto ricevitore demaniale, e gli altri diciotto ventesimi del prezzo saranno pagati in 18 eguali rate annuali coll'interesse scalare del sei per cento dal giorno dell'aggiudicazione.

Sarà dato l'abbuono del 7 per cento sulle rate anticipate all'atto del pagamento dei due primi ventesimi a saldo del prezzo d'aggiudicazione, e l'abbuono del 3 per cento a chi anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno pure dell'aggiudicazione.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Alessandria, 20 novembre 1867.

Il Direttore
Ferrari.

4018

Direzione demaniale di Catania.

Si fa noto al pubblico che il giorno 7 dicembre si procederà presso l'ufficio di Direzione demaniale alla vendita dei beni sottodescritti da aggiudicarsi al migliore offerente.

ELENCO DEI BENI.

N° d'ordine dei lotti	Designazione dei lotti	COMUNE	VALORE del lotto	DEPOSITO per guarentigia delle offerte	MINIMO delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
	Ex-convento Minoritelli				
88	Casa nel mandamento San Marco, regione Statua, confina colla strada Affamà, colla casa di Jacona Caterina, affittata ad Alessio Garozzo.	Catania	585 88	58 58	10
89	Casa come sopra affittata a Stabile Michele	Idem	585 88	58 58	10
90	Id. id. a Francesco La Rosa	Idem	585 88	58 58	10
91	Id. confina col piano della Statua, strada detta Affamà, affittata a Zuccaro Gaetano.	Idem	585 88	58 58	10
92	Id. affittata a Monè Giuseppe	Idem	585 88	58 58	10
93	Id. id. a Rosario Buffa	Idem	585 88	58 58	10
94	Id. confina colla strada Sorrentino e casa di Stramondo Giuseppe, affittata ad Alisio Agostino.	Idem	585 88	58 58	10
95	Id. affittata a Scordaglia Antonio	Idem	585 88	58 58	10
96	Id. id. a Carmelo Tirotella	Idem	585 88	58 58	10
97	Id. id. a Salvatore Costanzo	Idem	585 88	58 58	10
98	Una stanza, mandamento San Marco, regione Corso, confina col vicolo privato, colla parrocchia dell'Idria, strada del Corso e casa del signor Francesco Guarnaccia.	Idem	563 60	56 36	10
99	Cinque camere con pagliera, tettoia, fondaco e cortile, nel mandamento Duomo, regione Chianque Mortisze, strada Garibaldi, confinanti con piazzetta della Fontana, casa del signor chirurgo D. Antonino Condorelli e Giuseppe Juvara.	Idem	14,647 26	1,464 72	100
100	Tre stanze, mandamento Duomo, contrada Fortino Vecchio, confinano con cortile Fortino Vecchio, casa segnata col numero 30 di D. Felice Mezzolardo e casa del signor Scuderi.	Idem	1,221 70	122 17	10

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. La vendita avrà luogo con pubblico incanto all'estinzione delle candele vergini giusta l'art. 104 del regolamento 22 agosto 1867, al prezzo d'asta sopraindicato.
2. Nessuno sarà ammesso a concorrere all'incanto se prima non faccia constare di aver depositato a guarentigia della offerta nella cassa del signor ricevitore demaniale il decimo del prezzo d'asta o in titoli fruttiferi emessi a forma dello art. 17 della legge anzidetta, o in certificati del debito pubblico.
3. Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli art. 96, 97 e 98 del regolamento suddetto.
4. Non si procederà alla aggiudicazione se non siavi gara effettiva almeno fra due concorrenti.
5. Le offerte in aumento non potranno esser al disotto del minimo fissato dall'art. 102 del precitato regolamento.
6. L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi ulteriori partiti.
7. Il decimo del prezzo d'asta depositato a guarentigia delle offerte sarà compensato a senso dell'art. 112 del regolamento col decimo del prezzo di deliberamento da pagarsi nei successivi dieci giorni.
8. Per far fronte alle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc. ecc. il deliberatario dovrà depositare almeno una somma corrispondente al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione, salva liquidazione.
9. La vendita è fatta inoltre sotto l'osservanza delle condizioni generali e speciali di cui negli appositi capitolati, e di quelle contenute nella legge 15 agosto p. p. e successivo regolamento.

I capitolati e documenti trovansi ostensibili nell'ufficio di Direzione demaniale, dalle 11 mattutine alle 3 pomeridiane.

Dato a Catania, li 15 novembre 1867.

4027

Il Direttore **E. FRANCO.**

Direzione compartimentale di Catanzaro.

Si rende noto al pubblico che in conformità al capo V del regolamento per la esecuzione della legge 15 agosto 1867, nº 3848, approvato con R. decreto del 22 successivo, nº 3852, sarà proceduto in una delle sale di quest' ufficio alle ore 9 antimeridiane dei giorni 10 e 14 del prossimo mese di dicembre, all'incanto dei beni descritti ai numeri 107, 110, 114, 112, 128, 126, 127, 5, 7, 12, 15 del terzo elenco e 106, 281, 282, 285, 113 del quarto, pubblicati il 7 e 13 ottobre 1867 ed inserti nei supplementi ai numeri 41 e 42 del giornale il *Giurista Calabrese* il 12 e 19 ottobre 1867, per liberarsi in vendita al maggior e migliore offerente sotto le appresso condizioni:

1. L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.
2. Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di aver depositato, a cauzione delle offerte, in una delle Casse dello Stato, in contanti o in titoli del debito pubblico, o in quelli che il R. Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore sul quale sono aperti gl'incanti.
3. Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96 e 98 del regolamento surriferito.
4. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte di due concorrenti.
5. L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.
6. Per deposito delle spese di contratto, trasporto, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc. ecc., i deliberatari per ogni lotto dovranno lasciare lire 60 oltre il 3 30 0/0 del prezzo di aggiudicazione salva liquidazione definitiva.
7. Finalmente la vendita s'intende fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate: quali capitolati insieme con le tabelle e con i documenti di corredo, trovandosi depositati nell'ufficio summentovato, saranno ostensibili a piacere dei concorrenti all'incanto.

Nº d'ordine dell'elenco	Nº d'ordine del lotto	Immobili che si pongono in vendita e loro descrizione	COMUNE ove sono siti i beni	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMO delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
		Nel giorno 10 dicembre				
3º	110	Fondo detto Spina della Saetta, di natura aratorio, regione Bassa Sila, distinto in catasto al numero 236, della superficie di ettari 18 17 2, confina coi beni degli eredi Tallarico, strada di Zagarise, e col fondo Conuzzino dei pensionari, affittato al signor Vincenzo Fittante, proveniente dalla Mensa vescovile di Catanzaro.	Soveria	3,137 20	313 72	25
»	114	Fondo nominato Mortilletto, di natura aratorio, distinto in catasto al numero 236, della superficie di ettari 23 91 42, confina coi beni del signor Gentile da Sersale, Colosimi da Sersale e canonico Lucca, affittato ai signori Fiorentino Antonio e Domenico Luca, proveniente dalla Mensa suddetta.	Zagarise	5,721 33	572 13	50
»	112	Terreno detto Leonardo, di natura seminatorio, regione Leonardo, della superficie di ettari 1 00 95, confina coi beni Leonardo di Rodio, colla pubblica via e col fiume, affittato al signor Ignazio Rodio, proveniente dalla Mensa vescovile suddetta.	Borgia	507 06	50 71	10
»	128	Fondo denominato Passarello, di natura aratorio, in contrada Passarello, segnato in catasto al numero 813, della superficie di ettari 3 36 48, confina fiumara di Borgia, strada pubblica, Giovanni Domenico Leto ed il signor Giordano di Catanzaro, affittato al signor Scala Salvatore, proveniente dalla Mensa vescovile di Squillace.	»	2,135 63	213 56	25
»	126	Fondo di natura aratorio, alberato di ulivi, sito nella regione Oliveto, denominato Lesuso, distinto in catasto all'articolo 512, della superficie di ettari 16 48 85, confina colla strada pubblica, seminario, comuneria e Garigliano, fittato al signor D. Vincenzo Argirò, proveniente dalla Mensa vescovile di Squillace.	Squillace	8,653 58	865 36	50
»	127	Fondo di natura aratorio, sito nella regione Oliveto, denominato Oliveto di sotto, distinto in catasto al numero 572, della superficie di ettari 15 47 90, confina colla via pubblica, D. Domenico Giordano e beni di San Domenico di Squillace, affittato al signor D. Vincenzo Argirò, proveniente come sopra.	»	7,852 84	785 28	50
»	5	Fondo detto Serravalle, di natura aratorio, sito nella regione Vallone di Fossato, distinto in catasto al numero 573, della superficie di ettari 1 34 60, confina col fondo Visciglietto dei signori Pace, col terreno nominato Serravalle del signor Baracco, col fondo Benvenuto del signor Baracco, affittato al signor Genovese Francesco di Gagliano, proveniente dalla prebenda del Penitenzierato nella cattedrale di Catanzaro.	Simeri-Crichi	1,448 60	144 86	10
		Nel giorno 14 dicembre				
»	7	Fondo detto Umbro, ossia Pantano, di natura aratorio, regione Marina, distinto in catasto col numero 600, della superficie di are 50 49, limita giusta i suoi notori confini, proveniente dalla prebenda del Penitenzierato nella cattedrale di Catanzaro.	»	531 66	53 16	10
»	12	Fondo detto Simeri, di natura seminatorio, segnato in catasto al numero 443, della superficie di ettari 6 89 82, confina col fondo San Francesco della chiesa di Crichi, coi beni del signor Opiperi, col pezzetto detto Purgatorio, affittato al signor Celi Vincenzo, proveniente dalla prebenda canonicale del sagrestano della cattedrale di Catanzaro.	»	3,297 86	329 79	25
»	15	Fondo detto San Sebastiano, Purgatorio, Pillacaro, Madonnella e Spagnolo, composto di sei appezzamenti di terreno di natura seminatorio, regione Alli, distinto in catasto al numero 185, della superficie di ettari 5 72 05, confina coi beni del signor Salazar, con quelli del Capitolo, della Mensa, col fondo Madonnella di Benincasa e Marincola, affittato ai signori Giuseppe Papaleo ed Antonio Cimino, proveniente dalla prebenda arcidiaconale nella cattedrale di Catanzaro.	»	1,918 66	191 87	10
4º	106	Fondo detto Erto o Colle di Germaneto, di natura pascolo, sito nella regione Germaneto, della superficie di ettari 1 34 59, iscritto in catasto all'articolo 1159, confina coi beni dei signori Tizzano e Provenzano, colla strada pubblica e coi beni del R. Demanio, già Capitolo di Catanzaro, affittato al signor Nicola Galetti di Catanzaro, proveniente dalla Mensa vescovile di Catanzaro.	Catanzaro	740 82	74 08	10
»	281	Fondo detto Valle di Ferrato, regione Fiumarella, diviso in tre appezzamenti di natura seminatori, distinti in catasto all'articolo 1159, e coi nomi di Pezzotto di Cristo o Lenza, confina coi beni degli eredi Ferrari, eredi Provenzano, Luigi Periti e Cirillo Pietro, affittato al signor Pavone Francesco di Catanzaro, proveniente dalla Mensa vescovile di Catanzaro.	»	1,390 57	139 06	10
»	282	Fondo detto Le Croci, di natura seminatorio e pascolativo, compresa una fornace di mattoni in regione Fiumarella, iscritto al numero 1159 del catasto, della superficie di ettari 24, 30, 69, confinano i beni dei signori Trapasso, dei Nobili, Pavone, Paladino, Foderaro Giuseppe Florimo e canonico Lucà, detto fondo senza la fornace è affittato al signor Pavone Francesco, proveniente dalla Mensa suddetta.	»	19,255 32	1,925 53	100
»	285	Fondi detti Macchie di Ubaldino, Cutura, Almusa e Ventolara, di natura aratorii, in regione Alli, iscritti in catasto al numero 263, della superficie di ettari 2 01 89, quello detto Macchie di Ubaldino confina coi signori De Riso, De Leon e Gariano, quello detto Cutura, confina coi beni del soppresso Monastero di Santa Caterina da Siena di Catanzaro, del signor Opiperi, l'abbadia di Pesaco ed il fiume Alli, quello detto Olmusa confina coi beni del sig. Opiperi, quello dell'arcidiaconato di Catanzaro, signor Gariano, Ceto dei parroci, Capitolo e coi beni di San Clemente Marincola, quello detto Ventolara confina coi beni del signor Opiperi ed il fiume Alli, affittato al signor Gregorio Sculco, proveniente dalla Mensa suddetta.	»	10,526 85	1,052 68	100
»	113	Fondo detto Chiaro o Piripiola, di natura aratorio, in regione Chiara, della superficie di ettari 3 02 84, iscritto al catasto col numero 214, confina coi beni del signor Baracco e delle parrocchie di Simeri e Vincolise, affittato al signor Gregorio Sculco, proveniente come sopra.		1,882 81	188 28	10

A Catanzaro, li 15 novembre 1867.

4017 — *Il Segretario* DE NIQUESA.

Direzione demaniale di Milano.

Si notifica che in esecuzione della legge 15 agosto 1867, n. 3848, e del relativo regolamento approvato col Regio decreto 22 stesso mese, n. 3852, ed a seguito di deliberazione della Commissione provinciale istituita colla detta legge, addì 9 dicembre prossimo alle ore 11 antimeridiane nell'ufficio della pretura mandamentale di Borghetto, nanti il signor pretore dello stesso mandamento, sotto la presidenza di un membro della surriferita Commissione provinciale, e coll'assistenza di un rappresentante l'amministrazione finanziaria, si procederà col mezzo dei pubblici incanti e col metodo dell'estinzione delle candele, alla vendita a favore dell'ultimo migliore offerente degli stabili sotto indicati pervenuti al Demanio in forza di detta legge, descritti ai numeri dall'1 al 27 inclusivo dell'elenco 6º, stato pubblicato nel giornale ufficiale della provincia di Milano, *La Lombardia* del giorno 3 ottobre p. p., e corrispondenti ai numeri 148 al 174 inclusivo delle tabelle relative; elenco e tabelle che in un coi capitolati e documenti relativi trovansi depositati presso la suddetta pretura, ove chiunque potrà prenderne visione in tutte le ore d'ufficio.

Qualora per mancanza di tempo non potessero ultimarsi nel suindicato giorno le operazioni per la vendita di tutti i lotti posti in licitazione, saranno desse riprese senz'altro avviso nei successivi giorni 10 ed anche 11 del detto prossimo mese alle ore 11 antimeridiane come sovra.

Indicazione degli stabili da alienarsi	PREZZO degli stabili a base d'asta	DEPOSITO a farsi dall'aggiudicatario per le spese e tasse di cui all'art. 112 del regolamento
Lotto 1. Casa d'abitazione con orto, sita nel comune di Sant'Angelo Lodigiano, nella frazione Ranera, in mappa al n. 1575, di pertiche 1 21, pari ad ettari 0 12 27, censita scudi 65 1 5, confinante colla possessione Ranera, contessa Morando-Bolognini, strada comunale ed eredi Vaccarossa.	2,059 56	150
Lotto 2. Casa ad uso d'abitazione sita in detto comune nel borgo San Martino, in mappa ai numeri 1310, 1311, dell'estensione di pertiche 0 4 pari ad ettari 0 1 09, censita scudi 2 3 1, fra le coerenze della contrada borgo San Martino, dei beni Amici e dell'oratorio di S. Bartolomeo con accesso e corte comune.	1,743 34	130
Lotto 3. Casa ad uso d'abitazione, situata come sopra, con piccolo spazio di terreno ad orto in mappa ai numeri 1343, 483, di pertiche 0 8, pari ad ettari 0 2 18, censita scudi 3 3, coerenti Abbiati Raimondo, Orsi Giuseppe e parrocchiale di Sant'Angelo.	1,088 19	100
Lotto 4. Casa d'abitazione come sovra, in mappa sotto parte del n. 1343, di pertiche 0 8, pari ad ettari 0 2 18, censita scudi 3 3, coerenti contrada Borgo San Martino e fratelli Caprara.	985 45	100
Lotto 5. Casa come sovra, sita in detto comune, in Borgo di Santa Maria, in mappa sotto parte del n. 1195, di pertiche 0 52, pari ad ettari 0 1 40, censita scudi 23 3 5, coerenti contrada di Santa Maria, Toscani Gerolamo e corte comune.	1,193 57	110
Lotto 6. Casa d'abitazione sita come sovra, in mappa sotto parte del n. 1195, di pertiche 0 52, pari ad ettari 0 1 40, censita scudi 23 3 5, coerenti Toscani Gerolamo, accesso e corte comune.	870 85	80
Lotto 7. Corpo di case ad uso d'abitazione, situato nello stesso comune, in via Santa Marta al comunale n. 79, in mappa ai numeri 1406 e 1407, dell'estensione di pertiche 0 18, pari ad ettari 0 4 91, censito scudi 305 3 3, coerenti la via del Mercato del grano, Corbellini Antonio e casa parrocchiale.	10,327 82	600
Lotto 8. Casa d'abitazione con orto sita in detto comune, in contrada dei Cappuccini al comunale n. 363, in mappa sotto parte del n. 1184, di pertiche 0 11, pari ad ettari 0 2 10, censita scudi 26 2 3, coerenti De Vecchi Giuseppe, strada comunale e Savarè Biagio.	922 04	100
Lotto 9. Casa d'abitazione sita come sopra, al comunale n. 360, in mappa ai numeri 1185 e 379, con annesso vignolo, parte a vite e parte a prato, di pertiche 6 2, pari ad ettari 0 39 81, censita scudi 100 4 3, coerenti Pandini Raimondo, la chiesa parrocchiale di Sant'Angelo, Scarenzi Luigi e conte Galeazzo Bolognini.	3,239 27	300
Lotto 10. Casa d'abitazione sita come sopra, al comunale n. 361, in mappa ai numeri 1182 e 380, con annesso piccolo fondo a vite, di pertiche 3 13, pari ad ettari 0 23 18, censito scudi 88 3 1, confinanti Pandini Raimondo, De Vecchi Giuseppe e Savarè Biagio.	1,789 75	130
Lotto 11. Casa d'abitazione con annesso piccolo orto, sita in detto comune, in via Sant'Antonio, al comunale n. 125, in mappa al n. 1384, di pertiche 0 15, pari ad ettari 0 4 09, censita scudi 33 2, coerenti oratorio di S. Bartolomeo, Rognoni Angelo Maria ed eredi Bolognini.	1,059 16	100
Lotto 12. Casa con orto come sovra, stesso comune, via Borgo San Rocco, al comunale n. 524, in mappa al n. 1075, di pertiche 0 23, pari ad ettari 0 6 27, censita scudi 55 3 3, coerenti Boggini Giovanni, Pelli Domenico, Toscani Giuseppe, e via S. Rocco.	2,888 27	280
Lotto 13. Casa con orto come sopra, stesso comune, in via Baselina, in mappa al n. 1222, di pertiche 0 12, pari ad ett. 0 3 27, censita scudi 41 4, coerenti Vigorelli Antonio Maria, Valdorio Carlo e Luigi e la contrada Basellina.	1,235 96	120
Lotto 14. Casa con orto come sopra, stesso comune, in via San Bartolomeo, al comunale numero 233 ed in mappa al n. 1302, di pertiche 1 14, pari ad ettari 0 10 36, censita scudi 55 3 3, coerenti l'ospedale Delmati, il legato Belloni, D. Mascherpa e contrada San Bartolomeo.	2,451 68	240
Lotto 15. Casa con orto come sovra, stesso comune, in via del Lazzaretto, al comunale numero 197 ed in mappa al n. 1336, di pertiche 2 16, pari ad ettari 0 17 45, censita scudi 28, coerenti ospedale Delmati, Segala Antonio e strada del Lazzaretto.	2,620 44	260
Lotto 16. Pezzo di terra aratorio adacquatorio a vicenda, denominato il Campo Festino presso la possessione Brandazza, stesso comune, in mappa al n. 754, di pertiche 28 11 pari ad ettari 1 85 37, censito scudi 327 1 5, coerenti strada campestre e conte Attendolo Bolognini.	4,624 »	400
Lotto 17. Pezzo di terra aratorio, detto il Campo o la vigna San Felice, stesso comune, in mappa al numero 869, di pertiche 11 15, pari ad ettari 0 76 10, censito scudi 98 4, coerenti Galli Carlotta, dottor Gerolamo Tassi ed eredi conte Idelfonso Bolognini.	1,438 20	140
Lotto 18. Casa d'abitazione nel comune suddetto, in via Massaglia, in mappa al numero 1041 sub 2, di pertiche 0 12, pari ad ettari 0 3 27, censita scudi 15 4, coerenti gli eredi di Giovanni Battista Vigorelli, Scurioni Ludovico e via Santa Teresa.	1,380 30	130
Lotto 19. Casa d'abitazione situata come sovra, in mappa al n. 1068 sub 2, di pertiche 0 66, pari ad ettari 0 1 76, censita scudi 25, coerenti strada comunale, eredi Bolognini e Valli Giuseppe.	944 15	100
Lotto 20. Casa d'abitazione nel comune suddetto, in via San Rocco, in mappa al numero 1080, di pertiche 0 12, pari ad ettari 0 3 27, censita scudi 8 2, coerenti Pelli dottor Luigi e vedova Nazzari.	2,073 50	200
Lotto 21. Casa di abitazione situata come sovra, in mappa al n. 1081, di pertiche 0 10, pari ad ettari 0 2 72, censita scudi 25, coerenti eredi Manusardi e legato Varesi.	1,268 34	120
Lotto 22. Casa d'abitazione con piccolo orto, nel comune suddetto, in via Sant'Antonio, in mappa ai numeri 1385, 581, di pertiche 2, pari ad ettari 13 09, censita scudi 63 5, coerenti Rognoni Angelo Maria, strada comunale ed eredi conte Idelfonso Bolognini.	2,600 70	250
Lotto 23. Casa di abitazione con piccolo orto, nel comune suddetto, in Borgo San Martino, in mappa ai numeri 1309, 1310, di pertiche 0 15, pari ad ettari 0 4 09, censita scudi 23 5 3, coerenti Amici Pietro, legato Bulloni ed ospedale Delmati.	2,211 32	210
Lotto 24. Casa d'abitazione con piccolo orto, nel comune suddetto, in via San Bartolomeo, in mappa al n. 1314, di pertiche 0 15, pari ad ettari 0 4 09, censita scudi 55 3 3 coerenti Zanoncelli Domenico, contrada San Bartolomeo, eredi Tonolli ed oratorio di San Bartolomeo.	1,909 60	200
Lotto 25. Casa d'abitazione con piccolo orto nel comune suddetto, in via del Lazzaretto, in mappa al numero 1333 sub 2, di pertiche 0 44, pari ad ettari 0 0 37, censita scudi 16 5 6, coerenti la via del Lazzaretto e Giuseppe Cantoni.	451 12	50
Lotto 26. Casa d'abitazione con piccolo orto, nel comune suddetto, in via Santa Maria, in mappa ai numeri 625, 1202, di pertiche 0 5, pari ad ett. 0 1 36, censita scudi 16 4, coerenti Peroni Giuseppe, Rozza Paolo e contrada Santa Maria.	817 66	80
Lotto 27. Pezzo di terreno aratorio vitato, denominato Faccina, nel comune suddetto, in mappa al n. 971, di pertiche 12 8, pari ad ettari 0 80 72, censito scudi 104 0 5, coerenti Tasssi Gerolamo e casa Belgioioso.	1,302 40	120

Per essere ammessi all'asta di cui sovra gli aspiranti dovranno comprovare di avere depositato in una delle Casse dello Stato in contanti od in titoli del debito pubblico al valore nominale, od in quelli di cui fa menzione l'art. 17 della legge succitata, il decimo del prezzo attribuito al lotto optato.

Saranno ammesse anche le offerte per procura autentica e speciale sotto l'osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del suddetto regolamento.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno almeno le offerte di due concorrenti, ciascuna delle quali offerte non potrà farsi in somma minore di lire dieci per i lotti 2, 3, 4, 5, 6, 8, 10, 11, 13, 17, 18, 19, 21, 24, 25, 26, 27; di lire venticinque per i lotti 1, 9, 12, 14, 15, 16, 20, 22, 23, e di lire cento per il lotto 7.

L'aggiudicazione sarà definitiva, epperò non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto e delle condizioni generali e speciali ivi designate.

Si osserveranno inoltre le norme e le prescrizioni recate dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 25 novembre 1866, n. 3381.

Milano, addì 20 novembre 1867.

4016 — *Il Direttore*: Matta.

Amministrazione demaniale della provincia di Cagliari.

Il sottoscritto ispettore demaniale, delegato per la vendita dei beni dell'asse ecclesiastico, rende noto al pubblico

Che in conformità al capo V del regolamento per l'esecuzione della legge 15 agosto 1867, nº 3848, approvato con R. decreto del 22 successivo, nº 3852, si procederà nel locale dell'uffizio di prefettura posto nel R. palazzo, piano 2º, all'incanto dei lotti dei beni qui sotto descritti per liberarsi in vendita al maggiore e migliore offerente sotto le appresso condizioni:

1º L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.

2º Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri d'avere depositato a cauzione dell'offerta, presso una delle casse di ricevitoria demaniale in contanti o in titoli del debito pubblico, o in quelli che il regio Governo ha emesso a forma dell'art. 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gl'incanti qualora non ecceda le lire 2000, e per ogni somma maggiore presso la tesoreria provinciale.

3º Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4º Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5º L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6º Per deposito delle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari dovranno depositare il 5 per 0[0 (cinque per cento) del prezzo di aggiudicazione.

7º La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate: quali capitolati insieme colle tabelle, e con i documenti di corredo, trovansi depositati nell'ufficio di Delegazione, sito in piazza Palazzo, casa Sedilo, nº 6, piano 3º e saranno ostensibili a piacere dei concorrenti tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane alle 2 pomeridiane.

8º Gli incanti avranno luogo nei giorni ed ore infra indicate.

Nº d'ordine della tabella	Immobili posti in vendita	COMUNE	RREZZO d'estimo su cui si aprirà l'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMO delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
	Giorno 2 dicembre, ore 10 antimeridiane				
133	Terreno aratorio in regione San Giorgio — Id. in Murgia Aramu — Id. in Is Corratzus — Id. in Piscina Longa — Id. in Gruxi Narcisu Serra — Id. in Campu Gregu — Id. in Sa Uga — Id. in Perda Bianca — Id. in Riu Murtas — Id. in Pianu Orri — Id. in Funtana Cossu — Id. in Matta s'olia de Antiogu Cortis — Id. in Su Perdiaxu — Id. in Funtana Cossu.	Samassi	1,909 14	190 91	10
134	Terreno aratorio in regione Mattas Tanas — Id. in Cassieroni — Id. in Corti Copias — Id. in Stani — Id. in Sa Gruxi su Ponti — Id. in Bia Seddoresu — Id. in Erba pudida — Id. in Tupa Murta — Id. in Paulis — Id. in Bruncu S'Ollastu	Idem	1,684 44	168 44	10
135	Terreno aratorio in regione S'Ecca su linu — Id. in detta regione — Id. in Testivillu — Id. in Mori Ponti — Id. in Stanieddu — Id. in Corti Copias — Id. in Is Paulis — Id. in Su Perdiaxu — Id. in Corti Copias — Id. in Is Ulmus — Id. in Riu Sant'Andria — Id. in Bau Arberis.	Idem	1,891 73	189 17	10
136	Terreno aratorio in regione Mori Seddoresu — Id. in Is Corratzus — Id. in Piscina Longa — Id. in Bruncu Basonis — Id. in Riu porcus — Id. in Perdaba — Id. in Mori Riu Murtas.	Idem	1,783 17	178 31	10
137	Terreno aratorio in regione Barbara Ceras — Id. in Costera Maria Madalena — Id. in Perdaba — Id. in Mori [illegible] — Id. in Su Perdiaxu — Id. in Tupa Murta — Id. in Pillumatta — Id. in Mori Ponti — Id. in detta regione — Id. in Is Olias — Id. in Campu Gregu — Id. in Pillumatta — Id. in Is Cabilus.	Idem	1,975 01	197 50	[illegible]
138	Terreno aratorio in regione S'Ecca su linu — Id. in Sedda de mesu — Id. in detta regione — Id. in Riu Scilis — Id. in Piscina Longa — Id. in detta regione — Id. in Marongiu.	Idem	1,598 13	159 81	10
139	Terreno aratorio in regione Gutturu Sughiu — Id. in Is Olias Bau sa Murta — Id. in Su Perdiaxu — Id. in Mussara Antoni — Id. in Bruncu S'Ollastu — Id. in Mori Seddoresu.	Idem	1,441 36	144 13	10
140	Terreno aratorio in regione Barrali Mannu — Id. in Cungiau sa Cora — Id. in Gutturu Pardu — Id. in detta regione — Id. in Bau su Marchesu.	Idem	2,580 21	258 02	25

Cagliari, 12 novembre 1867.

Per il direttore demanio e tasse l'ispettore delegato
DESSI'.

4057

Direzione compartimentale di Alessandria.

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antim. del giorno di domenica 15 dicembre prossimo venturo si procederà in una delle sale dell'ufficio della Pretura di Bossolasco, alla presenza di un membro della Commissione provinciale di sorveglianza e coll'intervento di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, ai pubblici incanti per la vendita dei beni sottodescritti, le cui tabelle estimative vennero debitamente approvate dalla Commissione prelodata in seduta delli 7 settembre ultimo scorso.

Gli estratti delle tabelle insieme ai relativi capitolati d'asta trovansi depositati nel suddetto ufficio, dove sono ostensibili dalle ore 9 del mattino alle 4 dopo mezzodì.

Nº progressivo dei lotti	COMUNE ove sono situati i beni	DESCRIZIONE DEI BENI	Importo del prezzo sul quale verrà aperta l'asta	Decimo del prezzo da depositare per essere ammessi all'asta	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
		Elenco quinto.	1.	2	3.
6	Serravalle	Prato alla Fontana, proveniente dalla Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Serravalle, coerenti Racconigi Giovanni, strada pubblica e Fenoglio Giovanni, distinto in mappa col n. 28, di ettari 0 14 82.	599 04	59 90	10
		Elenco sesto.			
14	Idem	Campo nella regione di San Michele, di provenienza dalla Cappella di San Michele, coltivato a prato, coerenti Travaglio Fortunato, due strade vicinali e Porro Giacomo, di ettari 0 14 25.	112 67	11 27	10
15	Niella Belbo	Campo nella regione Colombera, proveniente dalla Cappella di San Bernardino, coerenti la strada pubblica, via vicinale, l'avv. Alessandro Bracco, sezione Paramuro-Colombano, di ettari 0 27 37.	578 20	57 82	10
		Elenco nono.			
3	Somano	1. Pezza a gerbido, per una minima parte coltivata a campo, nella regione Gattinere, proveniente dalla Cappella di Sant'Antonio abate, coerenti Troia Giuseppe, la Rittana, Manzone Giuseppe, la strada vicinale, in mappa al n. 303, di ettari 0 20 14. 2. Bosco con poche piante, nella regione Nussima od Obbio, della suddetta provenienza, coerenti Pecchenino Luigi, Galliano Domenico, Cornero Michele, Bassignano Teresa e strada vicinale, in mappa al n. 1286, di ettari 0 41 80. 3. Bosco, ora quasi sprovvisto di piante e di nessun prodotto, nella regione Cerretto, proveniente come sopra, coerenti eredi Bassignano e strada comunale, in mappa al n. 1462, di ettari 0 24 97, e così della totale superficie di ettari 0 86 91.	277 60	27 76	10
4	Idem	1. Prato e campo, nella regione Chiaretta, proveniente dalla Cappella dell'Angelo custode in Somano, coerenti la strada vicinale, la Ritana ed Arborello Giovanni, in mappa n. 8, di ettari 0 29 35. 2. Prato nella stessa regione e della provenienza come sopra, coerenti la strada vicinale, la Ritana ed Alborello Giovanni, in mappa al n. 30, di ettari 0 15 77. 3. Ripa, una volta bosco ceduo, nella regione Beltretto, coerenti la strada vicinale, Troia Giovanni, Troia Giuseppe e la strada della Langa, di ettari 0 37 24 e della suddetta provenienza. 4. Pezza bosco e poco campo, nella regione Campolungo, della provenienza come sopra, coerenti Alborello Luigi, Bossolasco Giuseppe e Clerico Filippo, in mappa alli n. 607 e 716, di ettari 0 91 60. 5. Pezza di terra nella regione alla Fontana e Colladoano, della detta provenienza, coerenti la strada vicinale, Bossolasco Stefano e Cornero Michele, in mappa al n. 721, di ettari 0 28 88. 6. Campo senza piante, nella suddetta regione e provenienza come sopra, coerenti la strada vicinale e Bossolasco Stefano, in mappa al n 718, di ettari 0 16 53. 7. Pezza campo e ripa con piante di castagno, nella regione Buragni o Sopra il Ponte, della suddetta provenienza, coerenti Rolfo Giuseppe, la Ritana, Drocco Pietro e Clerico Michele, in mappa al n. 755, di ettari 2 12 17, e così in complesso di ettari 4 31 54.	3,290 60	329 06	25

AVVERTENZE.

Per essere ammesso agli incanti si dovrà comprovare d'aver depositato nelle casse dei ricevitori demaniali, e di preferenza in quella del ricevitore del registro di Bossolasco l'importo del decimo del prezzo di ogni lotto.

Tale deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico od in titoli di cui all'art. 17 della legge 15 agosto 1867 al valore nominale.

L'aggiudicatario poi dovrà depositare per ogni lotto nella cassa del ricevitore suddetto, entro dieci giorni dal' seguita aggiudicazione ed in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e di iscrizione ipotecaria, una somma corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo di vendita di ogni lotto, salva la definitiva liquidazione.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore dell'importo segnato per ciascun lotto nella colonna 3ª del presente.

Saranno ammesse offerte per procura nei modi e termini fissati dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento che fa seguito alla succitata legge.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Il decimo del prezzo di deliberamento dovrà essere pagato nel termine di giorni dieci dalla seguita aggiudicazione nella cassa del suddetto ricevitore del registro, e gli altri diciotto ventesimi del prezzo saranno pagati in 18 eguali rate annue coll'interesse scalare del sei per cento dal giorno dell'aggiudicazione.

Sarà dato l'abbuono del 7 per cento sulle rate anticipate all'atto del pagamento dei due primi ventesimi a saldo del prezzo d'aggiudicazione, e l'abbuono del 3 per cento a chi anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno pure dell'aggiudicazione.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Alessandria, 14 novembre 1867.

3894 *Il direttore* **Ferrari.**

Amministrazione demaniale della provincia di Cagliari.

Il sottoscritto ispettore demaniale delegato per la vendita dei beni dell'asse ecclesiastico rende noto al pubblico:

Che in conformità al capo V del regolamento per l'esecuzione della legge 15 agosto 1867, nº 3848, approvato con reg[illegible] decreto del 22 successivo, nº 3852, si procederà nel locale dell'ufficio di prefettura, posto nel reale palazzo, piano 2º, al[illegible] incanto dei lotti dei beni qui sotto descritti per liberarsi in vendita al maggiore e migliore offerente sotto le appres[illegible] condizioni:

1º L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 10[illegible] del precitato regolamento.

2º Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri d'aver depositato a cauzione dell'offerta, presso una delle casse di ricevitoria demaniale in contanti, o in titoli del debito pubblico, o in quelli che il Regio Governo ha emesso a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gl'incanti qualora non ecceda le lire 2,000, e per ogni somma maggiore presso la tesoreria provinciale.

3º Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto l'osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4º Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrrenti.

5º L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6º Per deposito delle spese di contratto, trapasso, inscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc. ecc., i deliberatari dovranno depositare il 5 per % (cinque per cento) del prezzo d'aggiudicazione.

7º La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati insieme con le tabelle e con i documenti di corredo trovansi depositati presso l'ufficio di delegazione sito in piazza Palazzo, casa Sedilo, nº 6, piano 3º, e saranno ostensibili a piacere dei concorrenti tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane alle 2 pomeridiane.

8º Gli incanti per i lotti sotto descritti seguiranno nei giorni ed ore sottoindicati.

Numero d'ordine della tabel	IMMOBILI POSTI IN VENDITA	COMUNE	d'estimo su cui si aprirà l'incanto	per cauzione delle offerte	delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
	Giorno 4 dicembre ore 10 antimeridiane.				
61	Chiusi a pascolo e terreno aratorio in regione Is arenas de Molentraxu.	Quartu Sant'Elena	7,538 73	753 87	50 »
62	Terreno aratorio in regione Laccu de is canis — Id. in Brucu de is laccus — Id. in Strada S. Biagio — Id. in Su curruvoni de is porcus — Id. in Piscina ludu — Id. in Campu majori — Id. in Bacadroxu — Id. in Castangianu — Id. in Su curruvoni de is porcus — Id. in Cracangioni.	Furtei	981 70	98 17	10 »
63	Terreno aratorio in regione Piscina ludu de jossu	Id.	1,148 54	114 85	10 »
64	Terreno aratorio in regione Cilixia — Id. in is argiolas — Id. in Sa guardia — Id. in Sa roca de Caterina Allargiu — Id. in Su mortroxu — Id. in Santu Sarbadori — Id. in Piscina ludu — Id. in Cruculeu.	Id.	963 09	96 30	10 »
65	Terreno aratorio in regione Mori sa napuedda — Id. in Bau caudina — Id. in Cilixia — Id. in Corona caddeus — Id. in detta regione — Id. in Mitra S'annada.	Id.	821 48	82 14	10 »
66	Terreno aratorio in regione Su costu de nuragus — Id. in Sa cora Mitra de siddas — Id. in Genna sabai — Id. in detta regione — Id. in Sasuni — Id. in Bia pauli — Id. in Nuraxi bois — Id. in Pauli de Mara.	Id.	915 96	91 59	10 »
67	Terreno aratorio in regione Santu Perdu	Id.	1,222 87	122 28	10 »
67bis	Terreno aratorio in regione Sa naparedda — Id. in S'olivariu.	Id.	938 75	93 87	10 »
68	Terreno aratorio in regione Cosa de geni — Id. in Sa Mitra morta — Id. in Baugadina in susu — Id. in Mitra de cilixia Id. in Pizzieddu.	Id.	923 61	92 36	10 »
69	Terreno aratorio in regione Pauli aunis — Id. in Pauli arrius — Id. in Santu Perdu.	Id.	1,156 59	115 65	10 »

Cagliari, 19 novembre 1867.

Per il direttore demanio e tasse l'ispettore delegato
DESSI'.

4058

R. Intendenza delle finanze in Vicenza.

1. I beni sono quelli indicati nella sottoposta tabella.
2. La tabella stessa determina tanto i prezzi estimatori sui quali verranno aperti gli incanti, quanto il prezzo presuntivo delle scorte vive e morte, e delle altre cose mobili. In essa furono eziandio specificati i pesi inerenti ai singoli beni.
3. L'incanto sarà tenuto nel giorno 9 dicembre alle ore 10 antimeridiane in Schio da un membro della Commissione provinciale alla vendita dei beni ecclesiastici.
4. Sono ostensibili presso l'ufficio di commisurazione in Schio tanto le tabelle di stima coi relativi documenti, quanto il capitolato d'onere. Dal detto capitolato d'onere sono precisati i diritti ed obblighi degli acquirenti, come pure le condizioni del pagamento del prezzo di delibera.
5. Ogni aspirante all'asta dovrà aver previamente depositato in una cassa dello Stato, a titolo di cauzione dell'offerta che sarà per fare, il decimo del prezzo d'asta ed inoltre l'ammontare delle spese e delle tasse di trapasso, il tutto già indicato nella suindicata sottoposta tabella. Il decimo del prezzo d'asta potrà venire depositato anco in titoli di rendita al loro valore nominale.
6. L'asta si farà a schede segrete per cui ogni offerente è tenuto di rimettere prima dell'ora succitata le sue offerte in piego suggellato a chi presiede all'incanto accompagnata dal certificato di deposito di cui all'art. 5. La delibera verrà fatta a favore del maggior offerente e nel caso in cui due o più persone abbiano fatto offerta di un prezzo eguale, nè consentissero di venire ad una gara fra di loro, si estrarrà a sorte l'offerta da preferirsi.
7. Tanto le offerte che i depositi dovranno esser fatti separatamente per ogni singolo lotto.
8. L'aggiudicazione sarà fatta quand'anche si presenti un solo oblatore la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto. Essa sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul suo prezzo.

Tabella dei beni posti in vendita.

Num. del lotto	Indicazione dell'immobile	Ubicazione	Prezzo su cui viene aperta l'asta	Importo da depositarsi	
				a cauzione dell'offerta	a coprimento delle spese
1	Due porzioni di casa e poco orto ai numeri 129, 133, 134, di pertiche 0 30, colla rendita di lire 5 48.	Monte di Malo contrà Codeghe	146 74	14 67	7 50
2	Casa d'abitazione con due piccoli orti ai numeri 105, 106, 108, di pertiche 0 44, colla rendita di lire 7 32.	Monte di Malo contrà Maestri	195 89	19 58	10 »
3	Casone diroccato al numero 2694 di mappa, di pertiche 0 02, colla rendita di lire 1 71.	Monte di Malo contrà Codeghe	46 08	4 60	2 30
4	Fondo boschivo ghiaioso di pertiche censuarie 0 97, al numero 966 di mappa, colla rendita di lire 1 12.	Monte di Malo contrà Sella	32 65	3 26	1 60

4060

Il Regio consigliere intendente
Questiaux.

Provincia di Verona

Caduto deserto pei lotti dei beni qui appresso indicati il primo incanto per gara pubblica tenutosi in relazione al precedente avviso 25 ottobre, n° 23095, si rende noto che, a norma della legge 15 agosto 1867 e del relativo regolamento del 22 del mese stesso, sarà proceduto al secondo incanto dei lotti medesimi col metodo delle schede segrete, e ciò sotto l'osservanza delle condizioni seguenti:

1° L'incanto sarà tenuto nel locale di questa regia intendenza nel giorno 5 dicembre prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, sui prezzi estimativi emergenti dalla sottoposta tabella.

2° Ciascun offerente rimetterà la sua offerta in piego suggellato a chi presiede agli incanti, accompagnata dal certificato di deposito pari al decimo del prezzo estimativo previamente eseguito in una cassa dello Stato in titoli del debito pubblico o in quelli di cui all'articolo 17 della legge suddetta al valore nominale.

3° Le offerte dovranno essere munite della marca di bollo di lire 1 23 e firmate dall'offerente col suo nome e cognome, nonchè stillate come segue: « Il sottoscritto domiciliato nel comune di . . . . . intende concorrere all'acquisto del fondo « indicato col n° . . . . . dell'avviso d'asta pubblicato il giorno . . . . . ; offre per tale fondo il prezzo di lire . . . . . e « presenta a cautela della sua offerta la qui unita ricevuta di deposito. »

4° Sarà deliberato quand'anche si presentasse un solo oblatore la cui offerta fosse per lo meno eguale al prezzo prestabilito per gl'incanti.

Le offerte inferiori al prezzo d'appalto saranno considerate come non avvenute, e l'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la offerta migliore in aumento del prezzo di incanto.

Verificandosi il caso che due o più persone abbiano fatte offerte di un prezzo eguale e non si sieno avute offerte migliori, gli offerenti saranno invitati ad una gara tra loro. Ove non consentissero di venire alla gara, sarà estratta a sorte una delle offerte, e questa verrà preferita.

5° Rimangono ferme tutte le altre condizioni ed avvertenze contenute negli articoli 4, 5, 6, 7, 9 e seguenti del precedente avviso 7 ottobre prossimo passato di questa intendenza.

Elenco dei lotti da alienare.

N° d'ordine dei lotti	Distretto	Comune	Denominazione, Qualità del fondo	Dati censuarii: Superficie — pert. cens.	Dati censuarii: Rendita — lire austr.	Prezzo dello stabile su cui si aprirà l'incanto	Valore capitale degli oneri inerenti al fondo	Valore presunto delle scorte vive, morte ed altre cose mobili	Ammontare del deposito a farsi per concorrere all'asta	Ammontare delle spese di trapasso ed altro
1	Villafranca	Valeggio	Appezzamento di terreno arativo, denominato Verler	35 12	103 14	3,200 »	»	»	320 »	100 »
2	Id.	Id. Fr. Foroni	Corpo di terra senza casa colonica, denominato Campagnola, composto di aratorii, con gelsi e viti	61 21	36 25	1,200 »	»	»	120 »	50 »
3	Id.	Id. Fr. Fornelli	Podere composto delle due possessioni Cavriol e Montevento, con due case coloniche e terreni arativi, moronati e vitati	510 33	943 86	28,000 »	»	»	2800 »	712 »
4	Id.	Id.	Podere, denominato la Zana, con casa colonica ed aratorii, moronati e vitati	56 97	177 10	5,400 »	»	»	540 »	168 »
5	Id.	Id.	Casa rurale affittereccia, denominata Bonfaini	1 16	22 09	800 »	»	»	80 »	28 »
		[illegible]	[illegible] liche ed orticello annesso	» 70	235 83	9,500 »	»	»	950 »	280 »

Verona, 23 novembre 1867.

Il capo divisione ministeriale
Reggente - **Cantoni.**

4080

Direzione compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari in Potenza.

Alle licitazioni tenutesi nei giorni 7, 10, 14 e 17 corrente novembre, nell'ufficio di registro di Marsiconuovo, per la vendita dei beni ecclesiastici, essendo rimasto deserto l'incanto per la vendita dei lotti qui sotto descritti:

Si avverte

A chiunque aspiri farne l'acquisto che il giorno 10 dell'entrante dicembre ed alle ore 12 antimeridiane, si procederà nello stesso succitato ufficio ad un nuovo incanto, per il prezzo e condizioni qui sotto indicate:

1° La subasta avrà luogo colla presentazione delle offerte mediante schede segrete nel modo prescritto dall'articolo 105 del succitato regolamento;

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di aver depositato, a cauzione dell'offerta, in una cassa dello Stato, in contanti, o in titoli del debito pubblico o in quelli che il regio Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gl'incanti;

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto l'osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito;

4° L'aggiudicazione sarà proclamata seduta stante anche quando si fosse ricevuta una sola offerta, e sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa;

5° In conto delle spese di contratto, trasferimento, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc. ecc., i deliberatari dovranno depositare tra 10 giorni dall'aggiudicazione una somma corrispondente al 5 per cento (cinque per cento) del prezzo di vendita. Salva la liquidazione definitiva;

6° Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati, insieme alle tabelle ed ai documenti di corredo, trovansi depositati nell'ufficio di detto registro di Marsiconuovo, e saranno ostensibili ai concorrenti all'incanto in tutte le ore d'ufficio.

Numero d'ordine dei lotti	Immobili che si pongono in vendita e provenienza	Superficie in misura legale: Ettari	Are	Cent.	Superficie in antica misura locale: Tom.	Mis.	Prezzo dello stabile	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
	PRIMO ELENCO. **Nel giorno 10 dicembre 1867** *Si procederà alla vendita dei beni della Mensa vescovile di Marsiconuovo, siti in Marsiconuovo.*								
58	Terreno seminatorio, diviso in due pezzi, con parte incolto, in contrada Orsarelle	4	42	»	13	»	990 72	99 07	10 »
63	Terreno seminatorio, diviso in due pezzi del vallone, in contrada Noce di Iouriello o Monti	1	29	91	3	15	418 60	41 86	10 »
65	Terreno sativo, contrada Acri o Rupi	»	20	90	»	14	41 27	4 13	10 »
66	Terreno ad uso di giardino a secco, contrada Acri o Rupi	»	20	90	»	14	258 73	25 87	10 »
69	Terreno seminatorio, contrada Buste	1	47	83	4	03	233 67	23 37	10 »
70	Terreno seminatorio, diviso in due pezzi, contrada Fosse e Vallone del Monaco o Lagarielle e Fosse San Paolo	2	31	36	6	12	867 15	86 71	10 »
80	Terreno seminatorio, contrada Lagarone	»	80	54	2	06	1,215 02	121 50	10 »
81	Terreno seminatorio, contrada San Vito	2	1	59	5	15	312 27	31 23	10 »
83	Terreno seminatorio, irrigabile, contrada Tempa dei Porci o Campestrino	»	59	50	1	18	659 31	65 93	10 »
86	Terreno seminatorio, con parte anche incolto Cunici o Tavernase	2	41	92	6	18	796 15	79 61	10 »
91	Terreno seminatorio a secco, contrada Decolla	1	»	»	3	03	623 25	62 32	10 »
93	Terreno a castagneto, contrada Serra del Monte	1	16	»	3	09	344 89	34 49	10 »
94	Terreno a castagneto, contrada Limonti	2	38	»	7	»	931 11	93 11	10 »

Potenza, 20 novembre 1867.

Il direttore
De Martino.

4073

Direzione compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari in Siena.

Il pubblico è avvisato che nel giorno 3 del mese di dicembre si procederà da un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, e coll'assistenza di un membro delegato dalla Commissione provinciale, ai secondi pubblici incanti per la vendita dei beni che appresso, costituenti n° 1 lotto, descritto nell'elenco 1° pubblicato nel giornale *Il Libero Cittadino* del dì 26 settembre 1867, n° 39, e nell'avviso d'asta del 17 ottobre ultimo perduto, quale lotto rimase invenduto per deserzione de' relativi incanti del 21 novembre stante.

Gl'incanti saranno tenuti mediante schede segrete ed avranno luogo nel dì suddetto alle ore 10 antimeridiane in Montepulciano in una stanza dell'uffizio del registro.

Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato in una cassa dello Stato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo sul quale gli incanti sono aperti. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico e del prestito nazionale od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, al valore nominale.

Ciascun offerente rimetterà la sua offerta in piego suggellato a chi presiede gli incanti e unito alla medesima dovrà trovarsi il certificato del seguito deposito del decimo del prezzo. Ricevute le offerte il funzionario che presiede all'asta ne procederà alla apertura e pubblicazione, e nessuna offerta sarà accettata dopo cominciata l'apertura medesima.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto, e se nessuna offerta raggiungerà detto prezzo non avrà luogo l'aggiudicazione.

Verificandosi il caso che due o più persone abbiano fatte offerte di un prezzo uguale e non si sieno avute offerte migliori gli offerenti saranno invitati ad una gara fra loro. Ove non consentissero di venire alla gara sarà estratta a sorte una delle offerte e questa verrà preferita.

L'aggiudicazione avrà luogo quand'anche si presenti un solo oblatore la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo d'incanto.

Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare nella cassa dell'uffizio del registro in Montepulciano, una somma in ragione del 4 per cento sul prezzo di aggiudicazione, in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione e regolarizzazione.

La vendita s'intenderà fatta sotto la osservanza del capitolato contenente le condizioni sì generali che speciali, qual capitolato, unitamente all'estratto delle tabelle ed ai documenti relativi, è ostensibile a chiunque dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane di ciascun giorno non festivo, presso l'ufficio del ricevitore del registro in Montepulciano.

Beni che si espongono in vendita.

N° d'ordine della tabella	N° d'ordine dei lotti	Provenienza	Comunità in cui sono situati	Loro denominazione, natura e coltivazione	Prezzo estimativo sul quale si aprono gl'incanti	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili	Deposito da farsi per cauzione delle offerte
40	65	Arcidiaconato di S. Bartolomeo nella collegiata di Chianciano.	Chianciano	Castagnato con poca terra seminativa, denominato Vigliani	749 12	»	74 91

Siena, 26 novembre 1867.

Il direttore — L. Andreucci.

4055

Direzione compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari in Potenza.

Alle licitazioni tenutesi nei giorni 3 e 10 corrente novembre, nell'ufficio di registro di Venosa, per la vendita dei beni ecclesiastici essendo rimasto deserto l'incanto per la vendita dei lotti qui sotto descritti:

Si avverte

A chiunque aspiri farne l'acquisto che il giorno 10 dell'entrante dicembre ed alle ore 12 antimeridiane si procederà nello stesso succitato ufficio ad un nuovo incanto, per il prezzo e condizioni qui sotto indicate.

1° La subasta avrà luogo colla presentazione delle offerte mediante schede segrete nel modo prescritto dall'articolo 105 del succitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di avere depositato, a cauzione dell'offerta, in una cassa dello Stato, in contanti, o in titoli del debito pubblico, o in quelli che il regio Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gli incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4° L'aggiudicazione sarà proclamata seduta stante quando si fosse ricevuto una sola offerta, e sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

5° In conto delle spese di contratto, trasferimento, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc. ecc., i deliberatari dovranno depositare tra dieci giorni dall'aggiudicazione una somma corrispondente al 5 per cento (cinque per cento) del prezzo di vendita. Salva la liquidazione definitiva.

6° Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto ed alle condizioni generali e speciali ivi designate, quali capitolati, insieme alle tabelle ed ai documenti di corredo, trovansi depositati nell'uffizio di detto registro di Venosa, e saranno ostensibili ai concorrenti all'incanto in tutte le ore d'ufficio.

Numero d'ordine dei lotti	Immobili che si pongono in vendita e provenienza	Superficie in misura legale: Ettari	Are	Cent.	Superficie in antica misura locale: Tom.	Mis.	Prezzo dello stabile	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
	DECIMOQUARTO ELENCO. **Nel giorno 10 dicembre 1867** *Si procederà alla vendita dei beni della Mensa vescovile di Venosa, siti nel comune di Venosa.*								
228	Casa sottana, vico Montulto, numero civico 12	»	»	»	»	»	745 40	74 54	10 »
	Beni della prebenda penitenziaria di Venosa.								
240	Casa e stalla, contrada San Nicola, numero civico 11	»	»	»	»	»	952 75	95 27	10 »
241	Casa sita nel vico Vulture, numero civico 27	»	»	»	»	»	712 30	71 23	10 »

Potenza, 18 novembre 1867.

Il direttore
De Martino.

4074

Direzione demaniale di Catania

Si fa noto al pubblico che, essendo riusciti infruttuosi gli incanti tenutisi a pubblica gara nel giorno 14 novembre per la vendita dei beni sotto descritti, si procederà al secondo esperimento il giorno 6 dicembre, presso l'ufficio di direzione demaniale per l'aggiudicazione definitiva a favore del migliore offerente.

Elenco dei beni.

Numero d'ordine dei lotti	Designazione dei lotti	Comune	Valore del lotto	Deposito per guarentigia delle offerte
	Ex monastero dei Benedettini di Catania.			
1	Stanza terrana, al numero civico 28, largo San Nicolò, via Bavaluciari.	Catania	636 49	63 64
2	Stanza terrana, al numero civico 29, largo San Nicolò, via Bavaluciari.	Id.	814 82	81 48
5	Stanza terrana, al numero civico 30, largo San Nicolò, via Bavaluciari.	Id.	658 36	65 83
6	Stanza terrana, al numero civico 31, largo San Nicolò, via Bavaluciari.	Id.	658 36	65 83
7	Stanza terrana, al numero civico 32, largo San Nicolò, via Bavaluciari.	Id.	550 52	55 05
8	Stanza terrana, al numero civico 33, largo San Nicolò, via Bavaluciari.	Id.	599 84	59 98
9	Casa terrana, al numero civico 34, largo San Nicolò, via Bavaluciari	Id.	599 84	59 98
10	Casa terrana, al numero civico 35, largo San Nicolò, via Bavaluciari	Id.	599 84	59 98
11	Casa terrana, al numero civico 36, largo San Nicolò, via Bavaluciari	Id.	599 84	59 98
12	Casa terrana, al numero civico 37, largo San Nicolò, via Bavaluciari	Id.	550 52	55 05
13	Casa terrana, al numero civico 38, largo San Nicolò, via Bavaluciari	Id.	499 75	49 67
	Ex-convento di San Tommaso d'Acquino.			
14	Magazzino al piano della Guerta	Paternò	875 36	87 53
	Ex-convento del Carmine.			
15	Due stanze con stalla, in istrada Sant'Anna	Id.	428 96	42 89

Condizioni principali.

1° La vendita avrà luogo con pubblico incanto a schede segrete, giusta l'articolo 105 del regolamento 22 agosto 1867, al prezzo d'asta sopraindicato;

2° Nessuno sarà ammesso a concorrere all'incanto se prima non faccia constare di aver depositato, a guarentigia dell'offerta, nella cassa del signor ricevitore demaniale il decimo del prezzo d'asta, o in titoli fruttiferi emessi a norma dell'articolo 17 della legge anzidetta, ovvero in certificati del debito pubblico;

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento suddetto;

4° Si procederà alla aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per gli incanti;

5° Il decimo del prezzo d'asta, depositato a guarentigia delle offerte, sarà compensato a senso dell'articolo 112 del regolamento col decimo del prezzo di deliberamento da pagarsi nei successivi dieci giorni;

6° Per far fronte alle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., il deliberatario dovrà depositare almeno una somma corrispondente al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione, salva liquidazione;

7° La vendita è fatta inoltre sotto l'osservanza delle condizioni generali e speciali di cui negli appositi capitolati, e di quelle contenute nella legge 15 agosto prossimo passato e successivo regolamento.

I capitolati e documenti trovansi ostensibili nell'ufficio di questa direzione demaniale dalle undici mattutine alle tre pomeridiane.

Catania, 16 novembre 1867.

Il direttore
E. Franco.

4067

FIRENZE — Tipogr. Eredi Botta
via del Castellaccio.